

Io quindi spero che il: *credo* dell'onorevole ministro si cambierà in: *voglio* e che egli appalterà nel luglio e consegnerà in settembre questo tronco. La linea non sarà aperta quando doveva esserlo, ma per parte mia mi contenterò se veramente in luglio sarà finalmente appaltato questo secondo tronco.

Quanto poi ai lavori in corso, devo fare osservare all'onorevole ministro che le difficoltà alle quali egli accenna sono state piuttosto un pretesto dell'impresa anziché una vera ragione di ritardo.

I proprietari si sono tutti prestati, e nel modo più lodevole, per consegnare i terreni. Si sono verificate delle cose così gravi che non credo doverle dire alla Camera; se l'onorevole ministro vorrà, glie le potrò narrare privatamente e allora vedrà che i signori ricevitori del registro non farebbero male di essere più scrupolosi colle grandi Società d'appalto anziché coi poveri contribuenti. E non dico altro.

Quanto poi alla questione della stazione di Barcellona, l'impresa l'ha sollevata, creando antagonismi ed attriti in un paese tranquillo e civile, per i suoi fini reconditi, per avere cioè un pretesto onde legittimare i ritardi che ora lamentiamo. Nessun progetto di variante ha presentato, come ne avrebbe avuto obbligo, l'impresa; ed il voler attribuire quindi il ritardo nella esecuzione del contratto ad una circostanza che non è mai passata nell'ordine dei fatti, non si può ammettere.

La questione dello spostamento della stazione dunque non ha esercitato nè potuto esercitare alcuna influenza perchè, ripeto, l'impresa non ha mai presentato alcun progetto di variante.

Ad ogni modo io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e spero che nei termini da lui indicati, la linea sarà finalmente aperta all'esercizio.

Presidente. L'onorevole Perroni-Paladini ha facoltà di parlare.

Perroni-Paladini. Io ringrazio l'onorevole ministro delle sue buone intenzioni, però gli faccio considerare che è un pio desiderio che abbiamo tutti che la linea fino a Barcellona possa essere aperta per il 30 settembre.

L'onorevole di Sant'Onofrio ha mostrato di dubitare che si possa aprire per la fine di quest'anno.

Badi l'onorevole ministro che assume, anche egli, una certa responsabilità affermando che la linea possa essere aperta per il 30 settembre, e se non si aprirà, avremo due danni: da un canto

la linea fino a Barcellona non sarà aperta, e dall'altro non avremo il beneficio dell'apertura del tronco San Filippo-Milazzo.

L'onorevole ministro dovrebbe cominciare sin d'ora ad obbligare le Società costruttrici a fare la consegna di tratto in tratto, perchè ne riconoscerà la necessità per tutti gli altri tronchi, fino a Palermo. Difatti nel quarto tronco, quello da Barcellona a Patti, sarà necessario di fare ancora la consegna parziale, perchè fino ad Olivieri è tutta strada piana e può esser terminata anche per la fine di quest'anno, o tutt'al più verso il febbraio dell'anno venturo.

Ma in quanto al traforo, ci vogliono almeno due anni. Ora se si vorrà fare la consegna dell'intero tronco bisognerà aspettare ancora 2 anni. Se si faranno invece le consegne parziali, si potrà almeno godere del beneficio della ferrovia, fino ad Olivieri, cioè, per circa 80 chilometri da Messina, fra sei od otto mesi.

Prego l'onorevole ministro di prendere a cuore questa mia preghiera, e voglio augurarmi che il voto di quelle popolazioni possa essere esaudito.

Presidente. L'onorevole Florena ha facoltà di parlare.

Florena. L'onorevole Finali sa che la mia stima e la mia fiducia per lui sono antiche, perchè io ho avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarlo nei primi anni della mia vita parlamentare, cioè sin dal 1870.

Io a malincuore non prendo atto per ora delle sue dichiarazioni poichè non vorrei che, anche per la terza volta, egli mancasse all'impegno assunto, come ebbe pure a mancarvi l'onorevole Saracco suo predecessore.

Mi riservo quindi di ringraziarlo quando vedrò che nel prossimo mese il tronco Cefalù-Zappulla sarà appaltato e che al 30 settembre si farà la consegna all'impresa o di chiedergli stretto conto innanzi alla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Dichiaro all'onorevole Perroni-Paladini che se non si avvererà l'apertura della linea al 30 settembre, il primo deluso, il primo ingannato sarò io.

In quanto ai ricevitori del registro dei quali ha parlato l'onorevole Di Sant'Onofrio, io non so veramente a che cosa abbia voluto alludere.

Di Sant'Onofrio. Che facciano pagare.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Se vi sono irregolarità, potrà l'onorevole Di Sant'Onofrio, farne partecipe il ministro delle finanze, il quale di certo provvederà.